

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - BOIS00700N**

**I.I.S. ARCHIMEDE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio Alto
Tecnico	Medio Alto
BOPS007014	
2 E	Alto
2 F	Medio - Basso
2 G	Medio Alto
2 C	Medio - Basso
2 D	Medio Alto
BOTD00701X	
2 A	Medio Alto
2 B	Medio Alto
2 C	Alto
2 D	Medio Alto

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
BOIS00700N	0.4	0.4	0.2	0.6

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	272,00	19,00
- Benchmark*		
BOLOGNA	8.690,00	390,00
EMILIA ROMAGNA	34.631,00	1.668,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Linguistico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	199,00	26,00
- Benchmark*		
BOLOGNA	3.314,00	230,00
EMILIA ROMAGNA	14.277,00	1.015,00
ITALIA	198.573,00	11.426,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	521,00	67,00
- Benchmark*		
BOLOGNA	11.993,00	1.886,00
EMILIA ROMAGNA	62.048,00	8.547,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

## 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

## 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BOIS00700N	liceo linguistico	4,9	14,6	39,0	29,3	4,9	7,3
- Benchmark*							
BOLOGNA		5,2	19,0	36,5	29,2	7,3	2,7
EMILIA ROMAGNA		4,3	16,3	33,7	32,8	9,4	3,5
ITALIA		6,1	20,4	31,9	29,1	9,0	3,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BOIS00700N	liceo scientifico	1,7	1,7	15,5	46,6	19,0	15,5
- Benchmark*							
BOLOGNA		3,2	13,7	26,6	35,3	13,9	7,3
EMILIA ROMAGNA		2,6	11,3	26,0	36,6	15,1	8,4
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BOIS00700N	istituto tecnico	29,1	30,8	27,4	11,1	0,9	0,9
- Benchmark*							
BOLOGNA		29,3	36,6	24,1	8,2	1,3	0,5
EMILIA ROMAGNA		27,2	35,8	25,0	10,0	1,5	0,5
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BOIS00700N	107,44	9,98
- Benchmark*		
BOLOGNA	11.806,43	23,23
EMILIA ROMAGNA	54.359,53	21,95
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico di provenienza degli alunni risulta medio-alto con una incidenza relativa di studenti stranieri. La percentuale di alunni provenienti da condizioni di svantaggio economico è in linea con i dati regionali. Sia nel liceo scientifico sia nel liceo linguistico si registra una forte affluenza di alunni con alte valutazioni della 3<sup>a</sup> media. Il rapporto studenti/insegnanti è basso alla luce delle attività di laboratorio che prevede gli insegnanti tecnico pratici e della presenza di un buon numero di allievi disabili che prevede la presenza di docenti di sostegno.</p>	<p>Si pone attenzione nella progettazione delle attività extracurricolari alle iniziative troppo costose per le famiglie. E' necessario il monitoraggio dell' acquisizione delle competenze linguistiche degli alunni stranieri per predisporre eventuali percorsi di prima e/o seconda alfabetizzazione</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio in cui è collocata la scuola risulta ad alto tasso di immigrazione in un contesto produttivo di piccole e medie imprese che consentono un relativo basso tasso di disoccupazione. Ciò comporta uno stimolo al rapporto con le aziende per l'avvio di attività di alternanza in tutte le classi in cui essa è prevista dalla normativa. I rapporti col territorio vengono valorizzati dalla frequente collaborazione coi Comuni di Terre d'acqua e le istituzioni museali del territorio	E' necessario un grande sforzo organizzativo per coniugare i tempi della scuola e i percorsi curricolari con le opportunità offerte dal territorio



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:BOIS00700N - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	64	68,63	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	40,9	52,16	38,18



### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	45,2	48,5	43,4
	Due sedi	19,4	27,9	29,2
	Tre o quattro sedi	19,4	17,6	21,9
	Cinque o più sedi	16,1	6,1	5,5
Situazione della scuola: BOIS00700N	Una sede			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	7,3	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	35,5	26,1	30,6
	Una palestra per sede	22,6	24,8	32,7
	Più di una palestra per sede	41,9	41,8	28,9
Situazione della scuola: BOIS00700N		Piu' di una palestra per sede		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BOIS00700N - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	14	7,13	8,6	7,02

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BOIS00700N - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	48,4	60,6	56

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:BOIS00700N - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	61,3	71,5	70,6

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:BOIS00700N - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	26,15	18,11	14,58	13,79
Numero di Tablet	0	1,04	1,03	1,85
Numero di Lim	3,83	3,12	1,3	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BOIS00700N - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	3,4	3,68	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,7	5,8	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	6,7	5,2	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	16,7	12,3	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	6,7	7,7	15,5
	5500 volumi e oltre	63,3	69	50,9
Situazione della scuola: BOIS00700N		5500 volumi e oltre		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola offre delle ottime strutture in termini di agibilità, conformità alle norme di sicurezza, raggiungibilità da parte degli studenti diversamente abili. Tutte le classi sono dotate di LIM e di connessione internet con fibra ottica per consentire un ampio uso della rete. La scuola è dotata di nuovi laboratori (di cui 4 realizzati negli ultimi due anni) e di una ricca biblioteca multimediale.</p> <p>Il numero di Lim e di computer per alunno è elevato. E' stata potenziata la rete di Istituto con l'allacciamento alla banda larga e un nuovo cablaggio grazie ai fondi PON-FESR.</p>	<p>La maggior parte delle risorse economiche disponibili proviene dallo stato ed è destinata in gran parte alla copertura dei costi del personale</p> <p>La scuola si è impegnata per incrementare altre fonti di finanziamento per sostenere maggiori attività extracurricolari e per potenziare la didattica personalizzata alle diverse tipologie di studenti: contributi da privati (famiglie, aziende, ecc.) e partecipazione a bandi.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BOIS00700N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BOIS00700N	94	75,8	30	24,2	100,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	9.835	80,1	2.438	19,9	100,0
EMILIA ROMAGNA	44.564	79,3	11.656	20,7	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BOIS00700N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BOIS00700N	1	1,1	18	19,1	35	37,2	40	42,6	100,0
- Benchmark*									
BOLOGNA	345	3,4	2.925	29,1	3.502	34,8	3.279	32,6	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.529	3,3	12.176	26,4	16.528	35,8	15.915	34,5	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BOIS00700N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOIS00700N	24	27,9	18	20,9	17	19,8	27	31,4
- Benchmark*								
BOLOGNA	2.762	30,0	2.199	23,9	1.774	19,3	2.457	26,7
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BOLOGNA	85	70,8	9	7,5	26	21,7	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	378	69,2	18	3,3	150	27,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,2	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	3,6	13
	Da 4 a 5 anni	45,2	39,4	18,2
	Più di 5 anni	54,8	55,8	67,9
Situazione della scuola: BOIS00700N	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,1	18,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	41,9	31,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	9,7	18,8	22,4
	Più di 5 anni	32,3	30,9	28,6
Situazione della scuola: BOIS00700N		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte del personale docente dell'istituto riveste un incarico a tempo indeterminato e con titolo di laurea. L'età media dei docenti supera i quarant'anni. Inoltre la percentuale dei docenti a tempo indeterminato sono più alte di quelle della regione.</p> <p>Pertanto la stabilità del personale è fonte di continuità nel lavoro scolastico. Anche il personale a tempo indeterminato tende a rimanere nell'istituto</p>	<p>Il personale dell'organico del potenziamento non è sempre stato assegnato in modo coerente con le esigenze del PTOF e dei piani di studio dei vari indirizzi.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BOIS00700N	79,0	75,6	88,9	94,0	86,6	89,7	98,5	96,5
- Benchmark*								
BOLOGNA	75,7	86,1	85,7	88,2	75,5	79,3	82,4	81,2
EMILIA ROMAGNA	78,2	86,4	86,3	91,0	75,2	81,8	80,7	85,6
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: BOIS00700N	94,3	86,0	87,5	94,7	85,1	88,9	97,1	100,0
- Benchmark*								
BOLOGNA	88,3	93,2	95,7	97,7	86,8	91,0	92,1	96,8
EMILIA ROMAGNA	89,4	95,4	95,4	98,1	89,6	93,8	95,4	97,5
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BOIS00700N	95,0	96,6	95,6	98,3	98,3	96,4	100,0	100,0
- Benchmark*								
BOLOGNA	89,7	93,5	93,1	95,2	87,8	90,0	92,4	92,2
EMILIA ROMAGNA	88,5	89,9	91,6	92,8	88,9	90,6	91,9	93,2
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BOIS00700N	26,1	31,4	37,8	37,9	26,3	28,3	20,6	15,1
- Benchmark*								
BOLOGNA	28,2	28,2	30,2	28,5	26,3	29,1	24,7	22,5
EMILIA ROMAGNA	28,7	29,6	29,2	26,9	26,7	27,8	26,1	24,7
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: BOIS00700N	28,3	25,6	43,8	36,8	29,8	16,7	5,7	26,9
- Benchmark*								
BOLOGNA	26,5	26,8	18,9	17,9	24,2	23,7	19,7	15,6
EMILIA ROMAGNA	22,9	20,6	18,5	14,6	20,2	20,2	16,9	13,3
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BOIS00700N	30,0	20,3	13,3	23,3	8,3	23,6	23,2	4,7
- Benchmark*								
BOLOGNA	23,9	25,3	24,5	22,7	22,8	23,1	25,9	21,6
EMILIA ROMAGNA	21,5	21,2	20,5	18,3	19,2	20,7	20,0	17,1
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8



## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: BOIS00700N	8,2	34,4	27,9	14,8	14,8	0,0	10,2	31,6	36,7	15,3	6,1	0,0
- Benchmark*												
BOLOGNA	9,8	31,5	26,8	19,9	11,5	0,5	9,0	32,9	28,7	18,0	10,7	0,5
EMILIA ROMAGNA	7,9	31,6	29,2	18,2	12,2	0,9	8,4	31,3	29,2	18,6	11,8	0,8
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: BOIS00700N	0,0	27,8	22,2	22,2	22,2	5,6	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
BOLOGNA	5,1	22,3	33,1	23,1	14,2	2,2	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
EMILIA ROMAGNA	4,1	19,7	29,7	24,3	19,5	2,7	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: BOIS00700N	4,8	14,3	28,6	14,3	33,3	4,8	11,4	20,0	34,3	25,7	8,6	0,0
- Benchmark*												
BOLOGNA	2,6	19,7	31,7	26,8	18,2	1,1	2,1	19,9	33,1	25,4	17,6	1,8
EMILIA ROMAGNA	3,0	17,8	30,3	26,0	20,8	2,1	2,1	17,1	31,1	27,2	21,0	1,3
ITALIA	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: BOIS00700N	0,0	14,0	26,0	30,0	24,0	6,0	5,3	24,6	19,3	28,1	21,1	1,8
- Benchmark*												
BOLOGNA	5,7	23,6	31,0	22,5	15,4	1,7	4,9	22,3	31,0	23,7	16,5	1,5
EMILIA ROMAGNA	5,0	22,8	30,1	23,2	17,4	1,5	4,4	22,2	30,1	23,9	17,4	2,0
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BOIS00700N	0,0	0,0	0,0	1,1	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	0,2	0,2	0,3	0,4	0,2
EMILIA ROMAGNA	0,2	0,1	0,2	0,2	0,1
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: BOIS00700N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	0,1	0,0	0,1	0,3	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,0	0,0	0,1	0,3	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BOIS00700N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: BOIS00700N - Benchmark*	7,0	4,6	0,0	2,2	0,0
BOLOGNA	5,0	1,6	1,1	0,7	0,6
EMILIA ROMAGNA	3,8	1,7	1,2	0,4	0,3
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: BOIS00700N - Benchmark*	6,8	0,0	2,2	0,0	0,0
BOLOGNA	4,2	1,2	2,3	0,5	0,5
EMILIA ROMAGNA	2,6	1,1	1,1	0,4	0,2
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BOIS00700N - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
BOLOGNA	5,3	1,9	2,2	1,3	0,6
EMILIA ROMAGNA	2,9	1,3	1,5	0,8	0,4
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: BOIS00700N	6,2	8,4	1,4	3,4	0,9
- Benchmark*					
BOLOGNA	4,0	1,9	1,2	1,3	0,6
EMILIA ROMAGNA	4,1	2,3	1,6	0,9	0,5
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: BOIS00700N	4,1	5,3	10,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	5,8	3,5	3,1	1,2	0,7
EMILIA ROMAGNA	3,3	1,9	1,3	0,4	0,5
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: BOIS00700N	3,2	0,0	3,4	2,3	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	6,7	2,9	3,5	2,0	1,2
EMILIA ROMAGNA	4,7	2,5	2,4	1,1	0,6
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?'

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero degli studenti ammessi alla classe successiva è superiore ai valori medi provinciali, regionali e nazionali, sia nella sezione tecnica che nel liceo scientifico. Il numero di alunni con sospensione di giudizio si è generalmente abbassato nelle classi superiori alla prima.</p> <p>Nel liceo scientifico le valutazioni d'esame corrispondenti alla fascia alta (voti 91-100) sono superiori alla media dei benchmark territoriali.</p> <p>Il numero di abbandoni in corso d'anno è inesistente.</p> <p>I trasferimenti delle classi iniziali sono bassi nella sezione liceale e sono spesso dovuti a studenti che passano ad indirizzi diversi più consoni alle proprie attitudini.</p>	<p>I trasferimenti in ingresso sono elevati in considerazione della mobilità delle famiglie e dei passaggi interni resi possibili dai diversi indirizzi della scuola.</p> <p>I trasferimenti in uscita sono elevati sia nel biennio dell'Istituto Tecnico che nel biennio del Liceo Linguistico.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. I passaggi interni sono favoriti dalla presenza di numerosi indirizzi. La distribuzione per fasce di voto nei diversi anni e alla maturità è equilibrata. La percentuale di alunni ammessi all'anno scolastico successivo è elevata in tutti gli indirizzi anche se permane la criticità dei trasferimenti in corso d'anno nei bienni tecnico e linguistico.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BOIS00700N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16		
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Prova di Italiano	Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)	Punt. ESCS (*)
Liceo	5,8	-4,3
BOPS007014 - 2 C	4,6	-2,5
BOPS007014 - 2 D	3,1	0,6
BOPS007014 - 2 E	5,9	-10,2
BOPS007014 - 2 F	7,1	-26,0
BOPS007014 - 2 G	2,8	-19,0
Tecnico	5,1	16,9
BOTD00701X - 2 A	9,4	15,6
BOTD00701X - 2 B	6,0	14,9
BOTD00701X - 2 C	6,2	16,8
BOTD00701X - 2 D	-5,1	9,5

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOPS007014 - 2 C	2	5	11	6	2	6	7	4	2	8
BOPS007014 - 2 D	1	4	7	13	1	2	5	6	3	10
BOPS007014 - 2 E	0	1	7	4	4	1	7	6	2	0
BOPS007014 - 2 F	1	1	6	3	5	16	0	0	0	0
BOPS007014 - 2 G	1	2	7	7	2	9	9	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIS00700N	4,8	12,6	36,9	32,0	13,6	33,0	27,2	15,5	6,8	17,5
Emilia-Romagna	8,7	17,6	27,4	28,8	17,5	31,6	14,2	11,6	9,6	33,1
Nord est	7,2	18,5	28,3	26,7	19,3	27,4	13,7	10,4	9,3	39,3
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BOTD00701X - 2 A	1	1	4	8	7	0	2	0	3	16
BOTD00701X - 2 B	2	4	5	2	9	2	3	1	2	14
BOTD00701X - 2 C	0	2	3	5	2	0	0	0	2	10
BOTD00701X - 2 D	2	5	3	2	1	0	0	2	6	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BOIS00700N	7,4	17,6	22,1	25,0	27,9	3,0	7,5	4,5	19,4	65,7
Emilia-Romagna	10,0	17,0	20,7	22,6	29,8	23,3	13,4	8,5	12,8	41,9
Nord est	7,8	15,5	20,0	24,0	32,7	19,7	11,8	8,8	13,9	45,7
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIS00700N - Liceo	5,2	94,8	43,0	57,0
- Benchmark*				
Nord est	49,1	50,9	52,3	47,7
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIS00700N - Tecnico	14,3	85,7	2,4	97,6
- Benchmark*				
Nord est	9,5	90,5	25,0	75,0
ITALIA	18,2	81,8	14,7	85,3



## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					X
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli esiti delle prove di italiano e di matematica della sezione tecnica sono generalmente superiori agli esiti della regione e a quelli nazionali.</p> <p>I punteggi assoluti nelle prove di matematica delle classi del liceo scientifico sono molto alti se si considera il punteggio osservato.</p> <p>La varianza tra le classi è molto bassa per le prove di italiano della sezione liceale e quelle di matematica nella sezione tecnica. Nelle stesse classi esiste anche una elevata varianza entro le classi.</p> <p>L'effetto scuola sembra molto positivo sia per italiano che in matematica nella sezione tecnica</p>	<p>Gli esiti di matematica del liceo scientifico sembrano penalizzati da un cheating non accettabile, in considerazione degli esiti delle classi nelle altre prove e di una sorveglianza adeguata.</p> <p>In una classe afm gli esiti di italiano sono inferiori rispetto a quelli delle altre classi.</p> <p>Per il cheating non accettabile, l'effetto scuola non sembra correttamente rilevabile per le prove di matematica nella sezione liceale .</p> <p>Rimane comunque basso anche per italiano della sezione liceale</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	 4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	6 - 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli esiti della scuola per italiano e per matematica nella sezione tecnica sono superiori a quelli regionali e nazionali. Si è registrato un progressivo miglioramento nella maggior parte delle classi. La varianza tra le classi si sta riducendo sia in italiano che in matematica nonostante i diversi indirizzi della scuola.

Il cheating riscontrato nelle prove di matematica della sezione liceale non sembra accettabile in considerazione degli esiti degli alunni nelle prove durante l'anno e della sorveglianza effettuata. In questo caso si fa riferimento ai punteggi percentuali riscontrati, senza la penalizzazione del cheating.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola svolge numerose iniziative per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza (attività di educazione alla legalità, attività di educazione alla salute, collaborazione nella manutenzione degli spazi educativi, ..).</p> <p>La partecipazione di un significativo numero di allievi a tali iniziative viene valutata come fattore positivo.</p> <p>Sono adottati criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>La valutazione delle competenze avviene tramite la osservazione da parte dei docenti dell'intero Consiglio di Classe. La valutazione di iniziative specifiche per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza potrebbe rientrare nella valutazione delle materie pertinenti.</p>	<p>Non sono stati definiti strumenti di misurazione delle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>Alcuni corsi risultano meno sensibili alla partecipazione a tali iniziative: è possibile che i consigli di classe non valorizzino abbastanza tali attività.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le competenze chiave e di cittadinanza sono acquisite in modo soddisfacente, sia per quanto riguarda la collaborazione tra pari, la responsabilità e il rispetto delle regole. Gli alunni hanno una adeguata organizzazione del proprio metodo di studio. Per quanto riguarda la valutazione dei comportamenti essi avvengono sulla base delle osservazioni dell'intero Consiglio di Classe.

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
BOIS00700N	62,0	68,7
BOLOGNA	41,6	42,9
EMILIA ROMAGNA	39,7	40,9
ITALIA	39,1	40,0

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

## 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BOIS00700N	83,3	16,7	0,0	57,6	34,1	8,3	88,9	0,0	11,1	94,4	5,6	0,0
- Benchmark*												
BOLOGNA	75,5	21,8	2,7	57,3	29,1	13,6	71,0	17,4	11,6	77,6	13,6	8,8
EMILIA ROMAGNA	78,1	18,9	3,0	59,8	26,4	13,8	70,4	19,2	10,4	73,7	15,1	11,2
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4



## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BOIS00700N	83,3	0,0	16,7	62,9	14,6	22,5	75,0	13,9	11,1	94,4	0,0	5,6
- Benchmark*												
BOLOGNA	76,3	12,9	10,8	64,5	14,5	21,0	66,3	11,1	22,6	73,9	7,3	18,8
EMILIA ROMAGNA	76,4	9,6	14,0	62,3	13,7	24,0	66,1	11,8	22,1	70,7	9,0	20,3
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	BOIS00700N	Regione	Italia
2011	14,6	25,8	17,7
2012	14,0	22,5	15,1
2013	12,5	20,8	15,0

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	BOIS00700N	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	15,8	5,1	10,7
	Tempo determinato	26,3	32,9	31,3
	Apprendistato	5,3	3,5	7,5
	Collaborazione	21,1	33,9	27,6
	Tirocinio	21,1	19,0	16,5
	Altro	10,5	5,6	6,3
2012	Tempo indeterminato	0,0	4,2	10,0
	Tempo determinato	38,1	38,2	37,0
	Apprendistato	4,8	2,7	6,0
	Collaborazione	42,9	34,2	27,0
	Tirocinio	14,3	13,6	11,6
2013	Altro	0,0	7,1	8,4
	Tempo indeterminato	5,6	3,3	9,6
	Tempo determinato	16,7	38,6	37,0
	Apprendistato	0,0	2,7	6,0
	Collaborazione	55,6	34,2	27,1
	Tirocinio	5,6	0,2	0,3
	Altro	5,6	9,5	10,7

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	BOIS00700N	Regione	Italia
2011	Agricoltura	5,3	7,7	5,1
	Industria	15,8	25,4	20,7
	Servizi	78,9	66,9	74,2
2012	Agricoltura	14,3	10,0	6,5
	Industria	33,3	26,1	20,8
	Servizi	52,4	63,9	72,7
2013	Agricoltura	5,6	9,2	6,2
	Industria	66,7	28,9	22,3
	Servizi	27,8	61,8	71,5

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	BOIS00700N	Regione	Italia
2011	Alta	10,5	12,8	11,6
	Media	73,7	55,0	60,7
	Bassa	15,8	32,2	27,7
2012	Alta	9,5	12,4	10,7
	Media	28,6	51,6	59,3
	Bassa	61,9	36,0	30,0
2013	Alta	22,2	12,9	11,0
	Media	27,8	48,6	57,7
	Bassa	50,0	38,5	31,3

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La situazione degli studenti che si sono iscritti all'università offre dei dati abbastanza confortanti prima di tutto perché il numero degli immatricolati è ulteriormente aumentato (da 62% al 68,7%)</p> <p>Se analizziamo gli studenti che non hanno conseguito nessun credito nel primo anno di università osserviamo i seguenti dati: nell'area sanitaria lo 0% rispetto al 6,5 % della media nazionale, il 8,3 dell'area scientifica a fronte del 18,2% nazionale, nell'area sociale lo 11% rispetto al 14,9% nazionale e in quella umanistica il 0% rispetto al 13,4% nazionale. Da ciò risulta che in tutte le aree monitorate gli studenti dell'istituto hanno delle performance superiori alla media nazionale.</p> <p>Analizzando i dati relativi agli studenti che nel primo anno di università hanno ottenuto una media dei crediti CFU superiore alla metà dei crediti richiesti notiamo che, per l'area sanitaria, l'83% dei nostri diplomati ha conseguito questo risultato, rispetto al 73,2% del nazionale, il 57,6% a fronte del 52 dell'area scientifica, l'88,9 rispetto al 62 dell'area sociale e il 94,4 rispetto al 67,9 nell'area umanistica.</p> <p>Risultano confermate le buone performance nel settore sociale e scientifico e nel secondo anno di corso sono rilevabili in tutti i settori. Rispetto all'occupazione nel 2013 si evidenzia una ripresa nell'industria.</p>	<p>Il numero dei diplomati che trovano lavoro al termine degli studi è basso, anche in un quadro nazionale di scarsa occupazione giovanile.</p> <p>In alcuni indirizzi il livello delle classi rilevata dalle prove Invalsi è inferiore rispetto alla media regionale. Ciò si verifica italiano nelle classi ele e per matematica al liceo linguistico e in alcune classe ele.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha i dati relativi agli esiti universitari dei suoi studenti superiori alla media nazionale. Per quanto riguarda l'occupazione quella ad un anno dei diplomati nel 2103 è bassa, anche se si registra una ripresa nel settore industriale.



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti ammessi a.s. 2013-2014	Esiti A.S. 2013.14 - LICEO E TECNICO.pdf
Obiettivi socio-comportamentali indicati nei piani di lavoro	Obiettivi socio comportamentali.pdf
Obiettivi cognitivi trasversali indicati nei piani di lavoro	COMPETENZE DI CITTADINANZA.pdf



## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	5,7	8,6
	3-4 aspetti	0	6,8	6
	5-6 aspetti	68,4	38,6	38,2
	Da 7 aspetti in su	31,6	48,9	47,3
Situazione della scuola: BOIS00700N		5-6 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	7,5	11,4
	3-4 aspetti	15	8,6	7,9
	5-6 aspetti	65	44,1	34,9
	Da 7 aspetti in su	20	39,8	45,8
Situazione della scuola: BOIS00700N		5-6 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:BOIS00700N - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	92	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	92	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	92	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	90,9	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,5	84,1	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	31,6	39,8	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	63,2	60,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	36,8	50	25,5
Altro	Dato mancante	15,8	17	12,9

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:BOIS00700N - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95	87,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95	85,1	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90	87,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	85	85,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	85	84	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	25	43,6	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	65	66	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25	35,1	25,9
Altro	Dato mancante	5	9,6	8,1

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	2,3	3
	3 - 4 Aspetti	10,5	12,5	14,9
	5 - 6 Aspetti	36,8	37,5	36,1
	Da 7 aspetti in su	52,6	47,7	46,1
Situazione della scuola: BOIS00700N		5-6 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	0	2,1
	3 - 4 Aspetti	20	17	14
	5 - 6 Aspetti	55	28,7	35,5
	Da 7 aspetti in su	25	54,3	48,5
Situazione della scuola: BOIS00700N		5-6 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:BOIS00700N - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,2	79,5	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	78,9	78,4	70,4
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	63,2	73,9	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	94,7	98,9	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	68,4	58	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	94,7	89,8	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	63,2	63,6	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	57,9	61,4	62
Altro	Dato Mancante	0	2,3	7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:BOIS00700N - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	85	85,1	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	80	85,1	74,1
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	70	78,7	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	95	96,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	40	61,7	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	95	91,5	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	55	68,1	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	30	58,5	60,3
Altro	Dato Mancante	0	8,5	6

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato un curricolo verticale per le diverse discipline a partire dalle indicazioni ministeriali dei vari indirizzi.</p> <p>Il curricolo viene utilizzato come strumento di lavoro per le diverse attività della scuola (progettazione, predisposizione di attività di recupero e consolidamento,...)</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo per varie discipline (lingue straniere, matematica, scienze, ..) I dipartimenti delineano la progettazione didattica ad inizio d'anno e la rivedono a metà anno e a fine anno.</p> <p>Gli interventi di recupero e consolidamento sono svolti in orario curricolare e extracurricolare e vengono progettati dai dipartimenti in relazione a curricoli condivisi.</p> <p>Per alcune discipline la progettazione periodica viene effettuata per classi parallele e per i diversi indirizzi.</p>	<p>Le competenze in uscita sono state definite solo in alcune discipline (1^ e 2^ prova esame di stato).</p> <p>Non è stato definito un curricolo per le competenze trasversali</p> <p>La progettazione di moduli comuni viene effettuata per il recupero delle competenze solo in alcune discipline.</p> <p>Si ipotizza di perfezionare l'aspetto valutativo con una formazione d'istituto</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,3	20	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,6	27,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,2	52,9	66,5
Situazione della scuola: BOIS00700N		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,1	30,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,5	22,5	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,4	47,2	65,7
Situazione della scuola: BOIS00700N		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	29,4	32,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,4	26,9	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,2	41	43,4
Situazione della scuola: BOIS00700N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	38,6	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,8	24,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	31,3	37,3	41
Situazione della scuola: BOIS00700N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO**

<b>Prove strutturate finali-LICEO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,3	20	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,6	27,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,2	52,9	66,5
Situazione della scuola: BOIS00700N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO**

<b>Prove strutturate finali-TECNICO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,1	30,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,5	22,5	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,4	47,2	65,7
Situazione della scuola: BOIS00700N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola promuove l'acquisizione delle competenze e definisce criteri comuni per la valutazione specifici per le diverse discipline. Prove comuni strutturate con rubriche di valutazione vengono effettuate in alcune discipline. Viene compiuta la certificazione delle competenze al 2° anno di corso

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Si ipotizza di perfezionare l'aspetto valutativo con una formazione d'istituto

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I criteri di valutazione sono comuni ed indicati nel Pof (numero e tipo di di prove, ordinalità della valutazione). Sono presenti gruppi di docenti che utilizzano criteri comuni per la valutazione, prove strutturate e criteri condivisi per la correzione. In particolare i docenti delle lingue straniere realizzano anche interventi didattici specifici a seguito delle valutazioni per il conseguimento della certificazione esterna delle competenze.

Prove strutturate e rubric di valutazione potrebbero essere diffusi in un numero maggiore di ambiti disciplinari.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per la maggior parte delle discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti sulla progettazione didattica cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in alcune discipline. Alcuni docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica da migliorare.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	63,2	58,6	62
	Orario ridotto	15,8	11,5	10,8
	Orario flessibile	21,1	29,9	27,2
Situazione della scuola: BOIS00700N		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	70	56,4	48
	Orario ridotto	20	10,6	14,2
	Orario flessibile	10	33	37,8
Situazione della scuola: BOIS00700N		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:BOIS00700N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	100	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,2	42	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,5	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,5	15,9	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:BOIS00700N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95	95,7	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	45	46,8	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,1	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5	9,6	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5	2,1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:BOIS00700N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,9	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	84,2	78,4	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,5	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,3	9,1	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:BOIS00700N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	97,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	85	85,1	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,2	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	7,4	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso la figura di responsabili di laboratorio che monitorano le esigenze (tempi, spazi, materiali) degli stessi. Gli studenti hanno pari opportunità di fruizione degli spazi laboratoriali grazie a calendari per la ripartizione delle disponibilità degli stessi. Inoltre la scuola ha una unica sede e ciò agevola la disponibilità delle strutture. Tutte le classi e i laboratori hanno a disposizione la LIM. Vengono promossi progetti per favorire la fruizione della ricca biblioteca d'istituto	L'aggiornamento dei materiali nei laboratori è subordinato alle risorse economiche della scuola. La ricca dotazione di LIM richiede una messa a punto non sempre agevole da parte del personale tecnico.

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:BOIS00700N - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	61,74	61,39	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	46,4	53,96	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BOIS00700N - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	28,5714285714286	56,02	58,5	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la collaborazione tra docenti soprattutto attraverso le riunioni di dipartimento. Non impone pratiche metodologiche ai docenti.</p> <p>Sono state svolte iniziative di formazione interne per l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, per la sicurezza e per il contrasto della dispersione.</p> <p>Sono stati coinvolti docenti interni per la diffusione di pratiche didattiche innovative.</p> <p>docenti hanno partecipato ad iniziative di formazione esterne promosse da enti accreditati.</p>	<p>L'utilizzo di modalità didattiche innovative potrebbe essere diffuse in modo più ampio.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BOIS00700N % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	3,2	1,3	2,7
Un servizio di base		12,9	5,8	8,6
Due servizi di base		9,7	14,7	16,3
Tutti i servizi di base		74,2	78,2	72,4

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:BOIS00700N % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Tutti i servizi avanzati	35,5	40,6	50,5
Un servizio avanzato		38,7	18,7	26,8
Due servizi avanzati		22,6	35,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		3,2	5,2	4



### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BOIS00700N - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		42,9	38	58,8
Nessun provvedimento		3,6	2	1,7
Azioni interlocutorie	X	17,9	16,7	8,9
Azioni costruttive		7,1	19,3	9,6
Azioni sanzionatorie		28,6	24	21,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BOIS00700N - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		40	34	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		30	37,8	31,3
Azioni costruttive	X	20	13,5	8,4
Azioni sanzionatorie		10	14,7	18,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BOIS00700N - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	55,2	52,7	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		17,2	24,3	20,8
Azioni costruttive		13,8	10,1	8
Azioni sanzionatorie		13,8	12,8	15,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BOIS00700N - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		3,3	2,5	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie		70	50,3	39,1
Azioni costruttive		10	19,1	12,3
Azioni sanzionatorie	X	16,7	28	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BOIS00700N - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	3,96	1,76	2,46	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	1,2	1,4	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,6	0,47	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0,62	0,61	0,83	0,53

**3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)**

<b>Istituto:BOIS00700N - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	3,07	20,15	20,44	21,43

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BOPS007014	Liceo Linguistico	30,6	35,4	42,8	35,8
BOLOGNA		471,1	557,2	670,5	709,1
EMILIA ROMAGNA		1834,6	2038,9	2362,7	2732,2
ITALIA		54208,5	56061,2	61761,7	64350,2

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BOPS007014	Liceo Scientifico	31,2	25,9	29,2	34,5
BOLOGNA		1233,6	1147,4	1360,8	1437,0
EMILIA ROMAGNA		3526,4	3790,7	4324,8	4842,1
ITALIA		92308,6	98659,0	112152,4	122911,4

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BOTD00701X	Istituti Tecnici	39,9	46,7	32,3	45,8
BOLOGNA		1626,2	2642,0	1828,3	2429,2
EMILIA ROMAGNA		8270,4	9270,9	13924,7	10222,6
ITALIA		276967,5	265155,7	297211,2	316556,5

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è dotata di un regolamento di disciplina. La partecipazione degli alunni viene promossa attraverso la elezione dei rappresentanti e il loro continuo coinvolgimento in varie situazioni (sicurezza, gestione della raccolta differenziata,...) per la promozione del senso di responsabilità in ogni classe. Il docente coordinatore ha il compito di identificare eventuali problematiche e pone attenzione ai rapporti tra gli alunni e con i docenti, anche con il coinvolgimento delle famiglie.	In alcune classi iniziali il rispetto delle regole può risultare poco agevole. Quando necessario vengono applicate le sanzioni previste dal regolamento che sono commisurate alla gravità dell'infrazione commessa e vengono proposte dal consiglio di classe.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	9,7	9,1	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	45,2	61,8	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	45,2	29,1	15,8
Situazione della scuola: BOIS00700N		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BOIS00700N - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	80,6	84,8	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	48,4	40	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	41,9	18,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,2	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	45,2	38,2	35

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola favorisce l'inclusione degli alunni disabili con lo svolgimento del maggior numero possibile di attività assieme alla classe: lezioni, attività in laboratorio, pratica di attività motorie in palestra e in piscina, uscite assieme al gruppo classe. Per gli studenti con BES si definisce un piano educativo individualizzato che viene rivisto periodicamente durante i consigli di classe. Se necessario per favorire il processo di inclusione viene coinvolta la specialista che svolge attività di sportello nella scuola. Per l'inclusione degli alunni stranieri vengono organizzate attività di alfabetizzazione secondo necessità. Si organizzano iniziative per valorizzare le abilità di alunni disabili (partite di hockey in carrozzina, presentazione di libri scritti da alunni,..)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione alla formazione sull'inclusione viene effettuata dai docenti rivolgendosi a enti accreditati.

## Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b Attività di recupero

## 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BOPS007014	22	104
BOTD00701X	22	110
Totale Istituto	44	214
BOLOGNA	10,4	79,5
EMILIA ROMAGNA	10,2	77,4
ITALIA	6,4	57,4



## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
BOLOGNA	206
	5,94
EMILIA ROMAGNA	842
	6,30
ITALIA	15.860
	6,19

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:BOIS00700N - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	57,9	53,4	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	36,8	26,1	21
Sportello per il recupero	Presente	94,7	86,4	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	89,5	88,6	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	42,1	22,7	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	52,6	45,5	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	63,2	42	27,8
Altro	Presente	26,3	22,7	24,2

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:BOIS00700N - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	65	66	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	55	34	22,3
Sportello per il recupero	Presente	80	79,8	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	90	90,4	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	25	24,5	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	35	46,8	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	85	59,6	31,3
Altro	Presente	25	21,3	18

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:BOIS00700N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	36,8	33	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	15,8	19,3	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	68,4	63,6	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	89,5	90,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	26,3	34,1	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	63,2	67	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	89,5	94,3	91,7
Altro	Dato mancante	10,5	6,8	8,6

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:BOIS00700N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	45	42,6	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	15	18,1	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	55	53,2	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	75	84	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	25	39,4	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	65	73,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	75	87,2	85,4
Altro	Dato mancante	0	4,3	5,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola organizza un consistente numero di corsi, sportelli e attività quali il tutoraggio per il recupero sia dopo il primo periodo sia dopo la sospensione del giudizio a giugno. Per attivare attività di sostegno e recupero sono utilizzati i docenti dell'organico potenziato nelle discipline in cui sono stati assegnati alla scuola. I risultati vengono monitorati tramite verifiche e la maggior parte degli alunni dimostra un sufficiente recupero delle competenze. La scuola, allo scopo di valorizzare gli studenti con particolari attitudini, incentiva la partecipazione a corsi, gare e competizioni in ambito sia scientifico sia linguistico, con soddisfazione e buoni risultati da parte degli alunni.

Le maggiori difficoltà si concentrano nelle classi iniziali dei diversi indirizzi nelle discipline quali italiano, matematica, lingua straniera e in minore misura nelle scienze e in latino nella sezione liceale.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola mette in atto un ampio numero di azioni volte all'inclusione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. Malgrado sia possibile incentivare ulteriormente queste attività, la loro efficacia appare soddisfacente.

La scuola propone per il recupero un numero di corsi e di ore superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. I risultati sono positivi in termini di recupero delle competenze da parte degli alunni. E' auspicabile però dedicare più spazio al recupero durante le ore curricolari.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:BOIS00700N - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	51,6	43,6	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	38,7	27,9	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	98,8	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	67,7	73,9	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	51,6	46,1	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	38,7	45,5	34,8
Altro	Presente	19,4	18,2	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola svolge diverse attivita' di sostegno e verifica della scelta fatta ed eventuale riorientamento soprattutto nel biennio, avendo all'interno dell'istituto diversi indirizzi. Dal presente anno scolastico si effettuano incontri di formazione dei docenti dei diversi ordini scolastici ed e' stata predisposta una scheda con informazioni utili per la formazione delle classi e per favorire la continuita'.	Gli incontri dei docenti nel passaggio tra scuole diverse sono stati avviati. La verifica dell'efficacia delle azioni intraprese potra' essere svolta nel prossimo a.s.

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:BOIS00700N - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	41,9	42,4	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	61,3	64,8	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	32,3	27,3	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	96,8	97,6	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	51,6	40,6	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	48,4	42,4	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	90,3	86,1	81,7
Altro	Presente	22,6	15,8	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutte le classi IV e V partecipano alle attività di presentazione delle diverse facoltà curate dall'Università di Bologna e contatti con università non statali di grande tradizione. La scuola si avvale anche della banca dati promossa dall'associazione AlmaDiploma, convenzionata con AlmaLaurea, per favorire la piena conoscenza sia dei percorsi universitari che del mondo del lavoro. La scuola fornisce anche uno strumento agli alunni che favorisce la consapevolezza delle proprie attitudini attraverso il questionario Almaorientati. Sono state attivate anche attività di presentazione delle realtà presenti sul territorio in collaborazione con l'amministrazione comunale come attività sul territorio. Il monitoraggio degli esiti a distanza della scuola avviene tramite Almadiploma e in questo ultimo anno anche dalla Fondazione Agnelli, i risultati sono stati molto positivi. Gli alunni che seguono il consiglio orientativo hanno esiti più positivi rispetto alle medie provinciali.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I dati relativi al rispetto dei consigli orientativi nella scuola (62,4%) sono leggermente inferiori a quelli provinciali (72,8%)

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

##### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata



<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BOIS00700N		62,4		37,6
BOLOGNA		72,8		27,2
EMILIA ROMAGNA		70,7		29,3
ITALIA		73,0		27,0

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BOIS00700N	93,1	67,2
- Benchmark*		
BOLOGNA	88,7	67,6
EMILIA ROMAGNA	88,3	72,9
ITALIA	90,7	77,7

### 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

#### 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:BOIS00700N - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	97,14	95,56	95,45
4° anno	97,75	97,75	95,21	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	72,35	68,16	67,79	67,44

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO**

<b>Istituto:BOIS00700N - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:BOIS00700N - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	20	80	115	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:BOIS00700N - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	0	6,5	9	5


## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:BOIS00700N - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	38,64	36,37	38,59	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	42,78	48,99	49,91	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	371,29			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli alunni delle classi terze e quarte sia della sezione tecnica che di quella liceale hanno effettuato attività di alternanza presso soggetti privati e pubblici del territorio. La scuola ha intrapreso 20 convenzioni. I percorsi realizzati valorizzano le risorse professionali del territorio. I docenti tutor interni hanno effettuato un percorso di formazione in rete con docenti di altre scuole per definire pratiche condivise di progettazione e valutazione dei percorsi. Sono state definite le modalità di valutazione delle attività svolte. L'organizzazione delle attività, il loro monitoraggio e la rendicontazione sono un onere gravoso per i docenti coinvolti.	L'organizzazione delle attività, il loro monitoraggio e la rendicontazione sono un onere gravoso per i docenti coinvolti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -



<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità avvengono tramite gli incontri pomeridiani di apertura della scuola e la frequenza delle lezioni richiesta dalle famiglie. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è avvenuta anche grazie alle risorse del progetto in rete per il piano di miglioramento costruito tra la scuola e quattro istituti comprensivi del territorio. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono realizzate con percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, effettuati da Almadiploma. Gli studenti degli ultimi due anni partecipano alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario e sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola rileva il monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento attraverso le rilevazioni di Almalaurea e tramite la fondazione Agnelli che hanno fornito comunque un quadro molto positivo degli esiti degli ex studenti.

La scuola ha integrato la propria offerta formativa con numerosi percorsi di alternanza scuola-lavoro.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le finalità generali sono:            favorire lo sviluppo di personalità equilibrate, consapevoli, capaci di relazionarsi agli altri, di trovare la propria collocazione nel gruppo così come nella società.            favorire lo sviluppo di personalità autonome di giudizio, in possesso di strumenti culturali per comprendere e valutare criticamente la realtà contemporanea            promuovere l'acquisizione di conoscenze, capacità e competenze per accedere all'istruzione universitaria e al mondo del lavoro.</p> <p>La scuola si è dotata da tempo di regolamenti, del patto di corresponsabilità, di un piano di inclusione e di varie forme di comunicazione per la definizione delle varie azioni coerente con la sua mission. Nel presente a.s. i regolamenti sono stati aggiornati e meglio condivisi all'interno della comunità scolastica, anche utilizzando il nuovo sito della scuola.</p> <p>Le comunicazioni interne sono favorite dall'utilizzo della posta elettronica, con nuovo account di scuola e utilizzo del registro elettrico per comunicazioni con la famiglia.</p>	<p>La coesione tra i diversi soggetti che operano nella scuola (docenti, alunni, famiglie, personale ATA) viene perseguita con la collaborazione di tutti, anche se il succedersi di figure diverse richiede un certo sforzo di adattamento.</p> <p>Il piano di miglioramento richiede una analisi della situazione e la necessità di darsi delle prospettive condivisibili in contesti che sono in continuo mutamento.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola delinea le diverse attività del PTOF rivedendolo ogni anno sulla base delle diverse proposte dei docenti e dei vari soggetti coinvolti alla fine di ogni anno scolastico.</p> <p>Ad inizio d'anno i diversi dipartimenti, i referenti di progetto danno indicazioni progettuali ai Consigli di Classe che le accolgono negli incontri di ottobre e di novembre.</p> <p>Sulla base delle proposte e delle adesioni, il dirigente e uno staff di docenti, alla luce delle compatibilità finanziarie e delle priorità condivise, delinea le azioni possibili ed effettua proposte al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto. In seguito alla compatibilità didattica e/o finanziaria i diversi referenti di progetto operano per sviluppare le diverse attività secondo le indicazioni progettuali e le risorse previste.</p> <p>I progetti da realizzare sono illustrati alle famiglie e vengono pubblicati sul sito.</p> <p>Nel corso dell'anno i referente danno informazione ai soggetti coinvolti (singoli alunni, classi, docenti, genitori, personale ATA,...) e si preoccupano di raccogliere tramite schede le informazioni relative alla valutazione per la riprogettazione.</p> <p>Al termine di ogni anno vengono raccolte le riflessioni dei soggetti coinvolti nelle attività progettuali.</p>	<p>I referenti di progetto sono sottoposti alla fatica di conciliare la propria attività didattiche con quelle organizzative dei progetti. La progettazione e la documentazione necessarie alle attività di una istituzione pubblica possono essere gravose.</p> <p>Le iniziative previste sono da conciliare con nuove esigenze che non sempre è possibile conciliare in un contesto in costante trasformazione.</p> <p>Si può prevedere il miglioramento dei metodi di autovalutazione e monitoraggio degli esiti dei progetti a medio e lungo periodo. Il processo di miglioramento coinvolge tutti i soggetti, è complesso e può avvenire in solo in modo graduale</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Validi	Meno di 500 €	0	5,7	10,9
	Tra 500 e 700 €	13,8	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	34,5	32,9	34,8
	Più di 1000 €	51,7	39,2	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIS00700N	Piu' di 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BOIS00700N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76,9	74,7	75,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,1	25,3	24,8	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BOIS00700N % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	31,1688311688312	29,31	27,05	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:BOIS00700N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	29,4117647058824	36,38	36,99	48,02

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:BOIS00700N - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	19,48			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,3			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	79,22	15,95	22,16	19,41
Percentuale di ore non coperte	0	6,25	2,92	3,3

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:BOIS00700N - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,04	25,99	25,49	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	97,96	2,21	2,56	4,8
Percentuale di ore non coperte	0	48,84	49,47	52,91

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:BOIS00700N - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-533	nd	12	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:BOIS00700N - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-11	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-341	nd	-54	0



### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BOIS00700N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	23,1	21,19	14,83

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:BOIS00700N - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	32302,0833333333	19062,34	13416,94	11443,68

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:BOIS00700N - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	371,29	223,97	162,2	92,34

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BOIS00700N - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	10,3504675910996	29,1	29,88	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I compiti dei docenti sono assegnati nel Collegio dei Docenti (responsabilità delle F.S. e loro designazione, coordinatori dei dipartimenti, responsabili dei laboratori, ecc..). I diversi organi collegiali, i vari insegnanti e i vari soggetti operanti (genitori, personale ATA) intervengono in modo integrato. L'assegnazione del Fondo D'Istituto, compatibilmente con le risorse, viene ripartita tra personale ATA e docente secondo criteri approvati dal Collegio Docenti, dall'RSU e dal Consiglio d'Istituto	Le competenze dei docenti dell'organico potenziato non sono state del tutto coerenti con le esigenze del Ptof della scuola. L'adattamento di personale docente e non docente nuovo non è sempre agevole. Potrebbe essere utile una maggiore comunicazione degli incarichi e dei ruoli del personale docente e ATA.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BOIS00700N % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	10,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	3,2	6,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	16,1	12,1	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	48,4	40	26,8
Lingue straniere	1	32,3	41,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	16,1	15,2	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	9,7	14,5	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	25,8	21,2	19,9
Altri argomenti	0	0	1,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	48,4	32,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	19,4	26,7	21,6
Sport	1	35,5	38,8	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:BOIS00700N - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	11	4,98	3,76	3,65

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BOIS00700N % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BOIS00700N %
Progetto 1	Progetto di alternanza scuola lavoro esteso a norma di legge alla sezione liceale, favorire un migliore rapporto tra scuola e lavoro. Avviata formazio
Progetto 2	Progetto lingue per sostenere le competenze linguistiche legate almeno al livello B2. Progetto Erasmus per sostenere e diffondere la consapevolezza de
Progetto 3	il progetto orientamento è finalizzato all'acquisizione da parte di studenti e famiglie di informazioni e strumenti per sostenere una scelta consapevo


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	0	5,7	16,3
	Basso coinvolgimento	3,6	11,9	22,3
	Alto coinvolgimento	96,4	82,4	61,4
Situazione della scuola: BOIS00700N		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza i suoi progetti nel rispetto del PTOF utilizzando le risorse disponibili. I progetti prioritari sono il progetto di alternanza, il progetto lingue e diverse azioni progettuali trasversali (legalità, attività ricreative e culturali, sport, salute, approfondimenti disciplinari, orientamento..). I progetti sono realizzati con risorse e personale interno, con un buon impiego di personale esterno, anche grazie a collaborazioni con enti locali e AUSL che impegnano personale esperto senza oneri per la scuola. Per alcune attività alcune risorse sono fornite dalle famiglie. Per mantenere progetti con non sufficiente destinazione di risorse si è provveduto anche alla attivazione di forme di autofinanziamento.</p> <p>La scuola si è orientata alla stesura di progetti PON e altri progetti su bandi europei per valorizzare le competenze linguistiche, la ricerca didattica e i rapporti europei. In alcuni casi sono presenti anche risorse reperite da soggetti esterni del territorio.</p>	<p>Le spese del personale per alunno sono relativamente basse rispetto ai riferimenti provinciali.</p> <p>L'incertezza della destinazione delle risorse limita l'avvio di nuovi progetti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BOIS00700N - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	14	15,29	13,58	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BOIS00700N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	10,26	12,64	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,74	12,12	15,55
Aspetti normativi	1	10	12,45	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	9,9	12,28	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	9,68	12,22	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	10,87	13,12	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	10,19	12,58	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,68	12,12	15,46
Temi multidisciplinari	0	9,87	12,22	15,59
Lingue straniere	4	10,13	12,5	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	1	9,97	12,35	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	10,03	12,36	15,65
Orientamento	0	9,71	12,05	15,45
Altro	1	9,81	12,16	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BOIS00700N - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	6	13,06	15,12	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	9,77	13,1	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	9,97	12,98	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	3	10,19	13,12	16,93
Finanziato dal singolo docente	2	9,74	12,79	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	2	10,35	13,54	17,07

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Nell'ultimo anno le attività formative hanno riguardato il curriculum (CLIL, miglioramento della padronanza delle lingue straniere), gli aspetti normativi, la progettazione di percorsi di miglioramento, la diffusione di metodologie informatiche nella didattica, la progettazione di percorsi di alternanza e la prevenzione del disagio.

Sono state effettuate attività di formazione sulla sicurezza (anche con il coinvolgimento del personale ATA). Vengono diffuse le iniziative promosse a livello regionale e nazionale.

Le iniziative di formazione hanno portato ad un adeguamento della didattica e i cambiamenti sono stati osservati in vari ambiti (sperimentazione di moduli CLIL, utilizzo delle LIM nella didattica, diffusione di incarichi di tutor per l'alternanza verso nuovi docenti, ).

La introduzione delle nuove tecnologie, del miglioramento delle competenze nelle lingue straniere è stata resa possibile grazie alla interventi formativi di docenti interni. Sono stati coinvolti anche docenti universitari qualificati. Per il personale ATA la formazione per le nuove tecnologie riguarda il personale coinvolto nella informatizzazione dei servizi.

I docenti partecipano a formazione esterna promossa da enti accreditati

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I bisogni formativi dei docenti sono accolti. Tuttavia potrebbe essere utile promuovere ulteriori iniziative per una migliore definizione delle competenze nel curriculum, anche in relazione a bisogni educativi speciali.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie le competenze del personale (curriculum, esperienze formative,..).          Promuove la formazione e assegna gli incarichi rispettando il curriculum dei docenti.          Sulla base delle competenze emerse si valuta la disponibilità dei docenti ad assumersi impegni aggiuntivi.</p>	<p>Nella prassi non è presente una sufficiente definizione dei criteri di valutazione dei curricoli.</p>
--	--

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BOIS00700N - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	5,74	4,71	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BOIS00700N - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,81	2,78	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,81	2,79	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	4,16	3,15	2,79
Altro	0	3,81	2,78	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	4,06	3,05	2,73
Il servizio pubblico	1	4	2,92	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,77	2,76	2,45
Procedure digitali sul SIDI	1	3,94	2,88	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,81	2,78	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,77	2,73	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,81	2,77	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,81	2,82	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,9	2,79	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,77	2,75	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,77	2,74	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,77	2,73	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	4,06	2,88	2,62
Autonomia scolastica	0	3,77	2,75	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,9	2,79	2,49
Relazioni sindacali	0	3,77	2,75	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,77	2,77	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,81	2,77	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	3,9	3,08	2,7

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,3	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	6,9	3,2	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	27,6	48,4	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	65,5	47,1	49,4
Situazione della scuola: BOIS00700N		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BOIS00700N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	48,4	41,8	46,3
Temi disciplinari	Presente	41,9	30,3	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	38,7	19,4	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	71	70,9	72,6
Orientamento	Presente	87,1	88,5	87,8
Accoglienza	Presente	77,4	78,8	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	87,1	89,1	85,4
Curricolo verticale	Presente	29	37	34,5
Inclusione	Presente	29	36,4	34,1
Continuita'	Presente	48,4	35,8	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90,3	90,9	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione di docenti ai gruppi di lavoro a partire dai dipartimenti e dalle commissioni. I gruppi di lavoro producono materiali da utilizzare per la didattica per un numero consistente di attività: curricolo verticale, accoglienza, orientamento, inclusione, temi disciplinari,...).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La limitatezza delle risorse ha ridotto le attività svolte in commissione. Nei gruppi di lavoro spesso si condivide il tema e la ripartizione del compito, ma gran parte del lavoro viene svolto individualmente dagli insegnanti. La diffusione delle nuove tecnologie potrebbero migliorare la diffusione dei materiali prodotti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi del personale. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali ed esiti. La varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, i materiali didattici a disposizione sono presenti, ma non diffusi. La scuola promuove lo scambio di esperienze e il confronto tra docenti.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	0	3,6
	1-2 reti	33,3	25,8	25,5
	3-4 reti	26,7	31,9	30,4
	5-6 reti	23,3	20,2	19,9
	7 o piu' reti	16,7	22,1	20,6
Situazione della scuola: BOIS00700N		5-6 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	36,7	44,2	50,5
	Capofila per una rete	40	33,1	28,6
	Capofila per più reti	23,3	22,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIS00700N		Capofila per una rete		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	26,4	28,2
	Bassa apertura	10	19	18,7
	Media apertura	40	30,1	25,3
	Alta apertura	30	24,5	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIS00700N	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BOIS00700N - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	74,2	78,8	77,4
Regione	0	3,2	13,9	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	41,9	26,7	18,7
Unione Europea	0	9,7	14,5	16
Contributi da privati	0	45,2	27,3	8,8
Scuole componenti la rete	4	54,8	62,4	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BOIS00700N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	32,3	29,7	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	51,6	31,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	87,1	83	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	9,7	14,5	13,2
Altro	1	35,5	52,1	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:BOIS00700N - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	2	35,5	32,7	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	9,7	17	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	67,7	70,3	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	16,1	27,9	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,2	11,5	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,5	12,1	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	41,9	27,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	3,2	13,3	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	19,4	19,4	9,3
Gestione di servizi in comune	0	19,4	17	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	12,9	20	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	32,3	28,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	6,5	6,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,2	11,5	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	32,3	15,2	22,2
Altro	0	22,6	27,9	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,7	2,5	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,7	7,4	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	20	30,7	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	26,7	41,7	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	40	17,8	15,8
Situazione della scuola: BOIS00700N		Accordi con 6-8 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BOIS00700N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	48,4	53,9	48,7
Universita'	Presente	77,4	73,3	70,1
Enti di ricerca	Presente	58,1	24,8	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	64,5	58,8	46,7
Soggetti privati	Presente	77,4	69,7	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	48,4	35,2	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	54,8	61,2	66,8
Autonomie locali	Presente	71	70,9	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	64,5	64,8	51,3
ASL	Dato mancante	58,1	55,2	54
Altri soggetti	Presente	32,3	23,6	25,8



### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BOIS00700N - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	77,4	78,8	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BOIS00700N - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,35152151101784	11,69	10,16	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha messo in campo una serie di interventi di collaborazione soprattutto con imprese, enti di formazione e Asl locali, per migliorare la gamma dell'offerta extracurricolare agli studenti, per il sostegno agli studenti diversamente abili e per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro.	La scuola non ha intrapreso accordi di natura economica con soggetti presenti nel territorio, pur avendo un buon radicamento in esso

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	74,1	84,9	77
	Medio - basso livello di partecipazione	22,2	10,8	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	3,7	4,3	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0	2,3
Situazione della scuola: BOIS00700N %		Basso livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BOIS00700N - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BOIS00700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	63,22	71,65	60,39	34,17

## 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	10	11,7	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	66,9	67,4
	Alto coinvolgimento	23,3	21,5	19,3
Situazione della scuola: BOIS00700N %		Medio - alto co		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione delle famiglie alla definizione dell'offerta formativa e nella revisione del Regolamento d'Istituto. L'apporto dei genitori risulta efficace e attivo ed è stato formalizzato con la costituzione di un Comitato "Gli amici dell' Archimede" che potrà raccogliere l' apporto di diversi soggetti per la prosecuzione di attività di riqualificazione degli edifici scolastici e del giardino dell'Istituto. Il registro elettronico è stato utilizzato in tutte le classi.	La partecipazione dei genitori agli incontri non è alta, ma è leggermente superiore rispetto ai riferimenti provinciali Il numero di famiglie che partecipano attivamente alle elezioni dei rappresentanti dei genitori è bassa rispetto alle medie provinciali.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e promuove collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono positivamente integrate con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative e anche grazie alla partecipazione agli organi collegiali, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. I rappresentanti eletti svolgono una azione di raccordo, di informazione e sostengono le proprie proposte a diversi livelli, rispettando i ruoli dei soggetti coinvolti nella istituzione scolastica.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Numero di alunni e classi coinvolti nelle attività di alternanza a.s. 16/17

RAV alternanza 16.17.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Mantenimento degli esiti di apprendimento degli alunni	Conferma dei dati del RAV per numero degli ammessi
		Riduzione del numero di trasferimenti ed abbandoni	Riduzione del tasso di abbandono/trasferimento soprattutto nel primo biennio
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Mantenimento e/o miglioramento degli esiti al netto del cheating	Riduzione del cheating in alcune classi
	Competenze chiave europee		
✓	Risultati a distanza	Mantenimento dei positivi livelli raggiunti sia come esiti a distanza nei primi due anni di Università sia come inserimento nel mondo del lavoro	Conferma dei dati riportati dagli indicatori presenti nel RAV

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La redazione del rapporto di autovalutazione ha stimolato considerazione interne sulle attività della scuola che potranno essere migliorate solo attraverso un coinvolgimento complessivo. Le priorità individuate saranno monitorate e migliorate attraverso processi graduali.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Maggiore condivisione delle scelte didattiche ed educative dei consigli di classe e dei dipartimenti
✓	Ambiente di apprendimento	Promozione di attività laboratoriali e diffusione dell'utilizzo delle nuove tecnologie
		Diffusione delle collaborazioni con soggetti esterni anche per la diffusione di alternanze e/o stage estivi nei diversi indirizzi della scuola

✓	Inclusione e differenziazione	<p>Rilevazione delle esigenze degli allievi e individuazione di BES</p> <p>Miglioramento attraverso la formazione delle competenze dei docenti in relazione ai BES</p> <p>Diffusione della valorizzazione delle eccellenze</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Maggiore collaborazione con docenti delle scuole della secondaria di primo grado del territorio per il raccordo primo e secondo ciclo di istruzione</p> <p>Prosecuzione dei rapporti con il territorio, con l'Università e con AlmaDiploma per l'orientamento in entrata ed in uscita</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Miglioramento del monitoraggio delle azioni svolte nei progetti (in itinere e finali).</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Ampliamento della disponibilità dei docenti per l'offerta formativa (curricolare e integrativa) sulla base dei titoli e delle esperienze</p> <p>Potenziamento delle attività di formazione e aggiornamento sia per ambiti disciplinari che per ambiti trasversali</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Occasioni di incontro dei diversi soggetti della relazione educativa (studenti, famiglie, docenti, organi collegiali) per favorire le sinergie</p> <p>Sviluppo dell'analisi delle risorse e delle esigenze del territorio e apertura alla collaborazione con i diversi soggetti</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Una migliore e maggiormente condivisa definizione dei curricoli, resa possibile grazie ad una attenta analisi delle Indicazioni Nazionali, delle Linee guida e dei bisogni formativi degli allievi, il potenziamento delle attività di formazione, lo sviluppo di esperienze delle classi in ambienti di apprendimento stimolanti, i rapporti più stretti con il territorio, dovrebbero consentire un miglioramento degli esiti degli studenti e il mantenimento dei buoni risultati dimostrati anche a distanza di tempo, sia nei percorsi universitari che nel mondo del lavoro.